

L'Aquila, partito il presidio con raccolta firme organizzato dal sindacato Fesica-Confisal a sostegno dell'internalizzazione dei servizi della Asl 1

11 Agosto 2023



È ufficialmente partito il presidio con raccolta firme organizzato dal sindacato Fesica-Confisal della provincia dell'Aquila a sostegno dell'internalizzazione dei servizi della Asl 1 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila.

Il gazebo è stato allestito lo scorso mercoledì all'esterno dell'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila, a pochi passi dall'ingresso centrale del nosocomio regionale aquilano.

A giorni sarà possibile firmare anche in altri punti di L'Aquila e provincia.

Tra le tante firme già raccolte nella prima due giorni, quelle di diversi esponenti del mondo sanitario aquilano come **Alessandro Grimaldi**, responsabile della Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Malattie Infettive del Presidio Ospedaliero del capoluogo di regione abruzzese, responsabile del Dipartimento Medico Asl e segretario regionale dell'Anaao-Assomed, il più grande sindacato nazionale dei medici dirigenti.

“Si tratta - viene spiegato in una nota della segreteria provinciale aquilana di Fesica-Confsal - di una delle prime azioni che intende portare avanti la nostra sigla sindacale, l'unica a sostenere con forza l'unica soluzione per scongiurare la perdita del lavoro per centinaia di lavoratrici e lavoratori precari di cooperativa che, specie con lo sblocco del concorso pubblico per assistenti amministrativi, saranno mandati a casa dopo anni di esperienza e di sacrifici”.

“Ripetiamo, da soli, che l'unica soluzione è l'internalizzazione dei servizi - conclude la nota - ed è ora che la politica regionale e locale ci dia ascolto. Si tratta di una vicenda che rischia di deprimere ulteriormente l'occupazione nella nostra provincia, uno scenario che va evitato ad ogni costo”.